

VERBALE ASSEMBLEA DI CENTRO COSCIENZA DEL 29 APRILE 2021

Giorgio Loli, delegato dal Consiglio Direttivo ad aprire i lavori di costituzione dell'Assemblea, chiede alla Segretaria di verificare le presenze e di comunicarle.

Sono le seguenti :

Soci 113

Presenti di persona o per delega 69

Assenti 44

Quorum 57

Giorgio dichiara l'Assemblea regolarmente costituita alle ore 18,10 e pone in votazione la Presidenza nella sua persona e quali Segretaria Anna Franzoso e Verbalista Gianni Silva; chiede se ci siano altre candidature . L'Assemblea vota all'unanimità le candidature proposte .

Giorgio Loli dà corso ai lavori come da O.D.G. risultante nella convocazione di Assemblea.

1) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

- A seguito delle nuove disposizioni Covid la sede riaprirà il giorno 3 maggio c.a.
- Le Elezioni per il nuovo C.D. avverranno nei giorni 19 e 20 maggio c.a.
- Il C.D. a norma del Regolamento, dai punti 2. 1 a 2.10, provvederà alla loro attuazione.
- Comunica che il Consigliere Enrico Lodi , essendo in disaccordo con l'operato del C.D., ha rassegnato le dimissioni sia da Consigliere che da Socio. Giovanni Guagliotta primo dei non eletti nella precedente elezione e quindi cooptabile come nuovo Consigliere non è più socio. A seguito di questa situazione il C.D. procede nel suo mandato con 6 Consiglieri.

Il Presidente sollecita vivamente tutti i soci a candidarsi per il C.D. e per il Collegio Economi. A supporto di tale invito con motivazioni diverse intervengono Francesco Bagalà, Mariagrazia Pumo e Gianni Silva.

2) APPROVAZIONE REGOLAMENTO

Dando per scontato che i soci abbiano letto la bozza del Regolamento, Giorgio Loli chiede se ci siano degli interventi a chiarimento dello stesso.

Francesco Bagalà prende la parola per chiedere che il punto 2.11 sia cancellato per i seguenti motivi: il suddetto articolo nella prima parte ripete quanto stabilito nello statuto all'art. 6. Nella seconda parte da " il loro mandato....."sino a "di nuova elezione" potrebbe dare adito ad

interpretazioni ambigue che potrebbero procrastinare l'insediamento del nuovo Consiglio sino alla fine dell'anno. (allegato, a sua richiesta, l'intervento testuale e le successive considerazioni di F.B.)

A favore di tale posizione interviene Gianfranco Montera proponendo che qualora si volesse mantenere l'art. 2.11 sia fatta la seguente modifica " sino alla data dell'assemblea restano in carica per l'espletamento dell' ordinaria amministrazione".

Interviene Anna Chiara Benetti che è a favore del mantenimento dell'art. 2.11 precisando che detto articolo dà obiettività all'articolo del Codice Civile che regola gli organi d'amministrazione delle società. Inoltre il mantenimento di tale articolo è occasione di trasparenza.

Seguono interventi di Gabriella Goglio, Mimma Camosci , Antonietta Di Paolo in richiesta di chiarimenti o di specificazione. Interviene inoltre Giuliana Novembre a favore della posizione di Francesco Bagalà motivando che non è nella eccessiva regolamentazione che si risolvono i problemi.

Finiti gli interventi il Presidente mette in votazione se cancellare l'art.2.11 o tenerlo in essere.

Si prosegue con votazione ad appello nominale che dà il seguente esito:

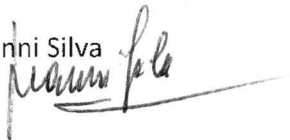
- A favore della cancellazione 30
- A favore del mantenimento 26
- Astenuti 13

Il Presidente dichiara che il Regolamento è approvato con la cancellazione dell'art.2.11

L'Assemblea termina alle 19,30

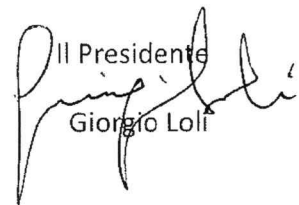
Il Verbalista

Gianni Silva



Il Presidente

Giorgio Loli



(Allegato al verbale)

CeCo - ASSEMBLEA DEL 29 APRILE 2021 - REGOLAMENTO

Ringrazio Giorgio per l'introduzione che ha fatto sul regolamento perché in effetti, rispetto al testo che era stato proposto nell'assemblea di marzo, qualche modifica c'è stata: si è lavorato nel Gruppo Regolamento, ci siamo incontrati due volte, e poi in più incontri del Consiglio Direttivo.

Su alcuni punti non c'è stato pieno accordo come sempre avviene in questi casi ed è normale che il lavoro di gruppo porti a compromessi.

In particolare c'è un punto che non condivido e voglio spiegarne i motivi.

Sto parlando del punto 2.11 del regolamento e se non lo avete sottomano lo leggo perché è breve.

La prima parte dice: *"I componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio Economi sono eletti per la durata di tre anni sociali e sono rieleggibili;"*

La frase è corretta ma ripete, con le medesime parole, il contenuto di due articoli dello Statuto: l'art. 16 per il Consiglio Direttivo e l'art. 22 per il Collegio Economi.

Entrambi gli articoli dispongono che ciascun organo *"dura in carica tre anni sociali e i suoi componenti sono rieleggibili."*

Quindi, questa prima parte è, a mio giudizio, inutile.

La seconda parte, quella per la quale mi sono chiesto se fosse il caso di affrontarlo in Assemblea ritenendolo opportuno, dice *"il loro mandato scade alla data dell'assemblea prevista per la delibera del rendiconto consuntivo del loro terzo anno sociale; contestualmente entrano in carica i Consiglieri di nuova elezione."*

L'intento di questa frase è quello di precisare meglio il meccanismo statutario di avvicendamento tra il Consiglio uscente e quello risultante dalle elezioni.

Ma, a mio parere, questa seconda parte del punto 2.11 non è urgente, non è necessaria e, soprattutto, può provocare più danni che vantaggi.

Non è urgente infatti si tratta di una norma del tutto nuova che non esisteva nel precedente regolamento, che ha retto per tanti anni l'Associazione.

Non è necessaria perché il meccanismo statutario di avvicendamento tra Consigli si è dimostrato perfettamente sufficiente e non ha creato alcun problema in passato.

Infatti, l'art. 16 dello Statuto dice semplicemente che il Consiglio Direttivo *"dura in carica tre anni sociali"*.

Può sembrare poco ma fissa il termine del mandato dei consiglieri uscenti al 31 agosto del 3° anno sociale (nel nostro caso al prossimo 31 agosto).

Proviamo a verificare cosa accade se all'art. 16 dello Statuto aggiungiamo la seconda parte del 2.11 secondo cui il mandato dei Consiglieri uscenti: *"scade alla data dell'assemblea prevista per la delibera del rendiconto consuntivo del loro terzo anno sociale; contestualmente entrano in carica i Consiglieri di nuova elezione."*

In questo modo, si toglie qualsiasi dubbio sul diritto dei Consiglieri uscenti di restare in carica fino all'Assemblea che approva il rendiconto consuntivo ossia per un periodo che può arrivare fino a 4 mesi ulteriori cioè fino al 31 dicembre.

Dico 4 mesi perché lo Statuto consente al Consiglio Direttivo di adottare il progetto di rendiconto consuntivo "entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio" (art. 23) e di convocare l'Assemblea "entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno sociale" (art. 11).

Quindi, se venisse eletto un Consiglio di orientamento opposto al Consiglio uscente, quest'ultimo potrebbe, prima di cedere il passo, disporre di 4 mesi aggiuntivi (fino al 31 dicembre) per prorogare il proprio mandato e fare tutto ciò che ritiene più opportuno.

In pratica, questo punto 2.11 del regolamento rende lecita tale proroga di 4 mesi e la rende assolutamente inattaccabile da parte dei Consiglieri eletti che entrano in carica solo quando il Consiglio uscente decide, entro la fine dell'anno, di convocare l'Assemblea.

Fortunatamente il punto 2.11 non è collegato ad altre norme del regolamento e ciò consente di eliminarlo dal testo e di approvare, comunque e subito, il regolamento senza questo punto.

Certo la decisione spetta a questa Assemblea ed ecco perché, dopo aver esaminato con voi il testo, voglio aprire la discussione con tutti voi e, in particolare, con coloro che hanno lavorato sul regolamento.

Più avanti ...

Se vogliamo risolvere il problema dell'avvicendamento tra il Consiglio uscente e quello eletto, buon senso vorrebbe che questo argomento, non necessario o urgente, venga rinviato al Gruppo Statuto e Regolamento che, come ha anticipato prima Giorgio, riprenderà i lavori subito dopo questa Assemblea e che potrà individuare soluzioni idonee potendo intervenire anche sullo Statuto.

Più avanti ...

Da quanto ha detto Giorgio, il Consiglio risultante dalle prossime elezioni entrerà in carica ai primi di ottobre e sarà sicuramente così ma solo per una graziosa concessione del Consiglio uscente mentre, secondo questo punto del regolamento, potrebbe dover attendere sino a dicembre (dal 20 maggio, giorno delle elezioni, sono 7 mesi).

La differenza è enorme: è quella che corre tra regola ed eccezione, tra diritto e graziosa concessione.

Prima della votazione ...

Se vogliamo rendere viva l'Assemblea e l'Associazione io credo che si debba abbandonare l'immagine edificante ma falsa di un Consiglio Direttivo perennemente unanime e concorde; così come si devono abbandonare i falsi pudori nell'affrontare in Assemblea i problemi spinosi e spesso scomodi che esistono da sempre in ogni struttura sociale.